
Gay esclusi dalla legge sulle coppie di fatto in Grecia

Le premesse sembravano esserci tutte e anche i precedenti. Qualche tempo fa, infatti, alcune coppie gay e lesbiche greche si erano sposate approfittando di un'ambiguità della legge che non proibiva esplicitamente i matrimoni tra persone dello stesso sesso.

Quelle nozze, però, erano state annullate dal tribunale di Rodi che aveva chiesto al Parlamento di legiferare e regolamentare la controversa questione.

Adesso il Parlamento ha votato contro un emendamento del partito socialista Pasok (all'opposizione) e sostenuto solo da un altro partito della sinistra, Syriza, che prevedeva l'inclusione delle coppie omolesbiche tra quelle che possono usufruire della legge sulle coppie di fatto approvata qualche mese fa.

Adesso la comunità lgbt greca è, a tutti gli effetti, ai margini della società del Paese di Saffo e delle vacanze gay per eccellenza. Il ministro della giustizia Nikos Dendias ha dichiarato che "esaminerà più a fondo la questione" perché non vuole "restare sordo ai diritti dei gay". Le associazioni lgbt greche, intanto, attendono che in materia si pronunci la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo verso la quale avevano fatto ricorso dopo l'annullamento delle nozze.